

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Scienze della Formazione settore concorsuale 11/D2, s.s.d. M-PED/04.

VERBALE N. 2

Alle ore 14.00, anziché alle ore 12.00, a causa di impegni accademici di uno dei commissari come già comunicato agli Uffici competenti, del giorno 10 novembre si è svolta, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, stanza n.15 della sede di via Manin, la riunione in presenza tra i seguenti Professori:

- prof. Emma Nardi (membro interno);
 - prof. Cristina Coggi (Università di Torino);
 - prof. Clara Tornar (Università Roma Tre);
 - prof. Salvatore Colazzo (Università del Salento);
 - prof. Pierpaolo Limone (Università di Foggia);
- membri della Commissione nominata con D.R. n. 534/2017 del 17 maggio 2017.

La Commissione prende atto che è pervenuto un solo plico, contenente una domanda, la documentazione richiesta e le pubblicazioni. Prendendo inoltre atto che non vi sono esclusioni operate dagli uffici né rinunce sino ad ora pervenute, constata che vi è un solo candidato da valutare ai fini della procedura e precisamente la dott.ssa **Cinzia Angelini**.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame le dieci pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

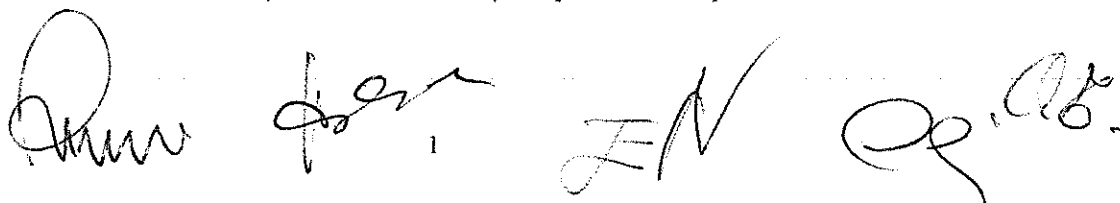
Viene esaminata la documentazione della candidata **Cinzia Angelini**; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni della candidata, la Commissione prende atto che, in assenza di altri candidati, non è possibile esprimere giudizi comparativi. Per questa ragione non sarà presentato l'allegato B.

Terminata la valutazione complessiva della candidata, il Presidente invita la Commissione ad indicare essa è meritevole di vincere la procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime il proprio voto, che risulta per tutti essere favorevole.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica la candidata **Cinzia Angelini** vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 11/D2 s.s.d. M-PED/04 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione.



Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata, controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

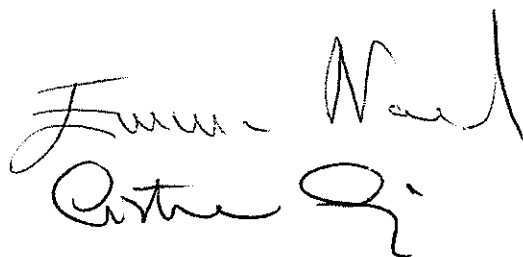
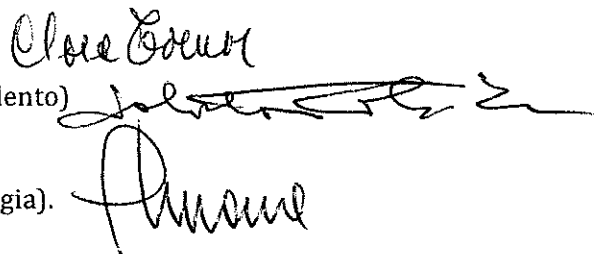
La Commissione viene sciolta alle ore 18.00.

Roma, 10 novembre 2017

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione:

- prof. Emma Nardi (membro interno)
- prof. Cristina Coggi (università di Torino)
- prof. Clara Tornar (Università Roma Tre)
- prof. Salvatore Colazzo (Università del Salento)
- prof. Pierpaolo Limone (Università di Foggia).

Handwritten signatures of Emma Nardi and Cristina Coggi.Handwritten signatures of Clara Tornar, Salvatore Colazzo, and Pierpaolo Limone.

ALLEGATO A
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATA: Cinzia Angelini

Note generali

Titoli e curriculum

Laureata in Lingue e letterature straniere presso l'Università La Sapienza di Roma, ha conseguito nel 2010 il titolo di Dottore di ricerca in *Innovazione e valutazione dei sistemi di istruzione*, discutendo una tesi dal titolo: "Apprendere ad apprendere e capacità di comprensione della lettura. Il caso degli studenti adulti della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre".

È ricercatore a tempo indeterminato dal 2012. Nel 2014 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia, settore concorsuale 11/D2.

Ha partecipato a diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali, tra cui due progetti europei: EMEE – Eurovision. Museums Exhibiting Europe, progetto finanziato dall'Unione europea (EACEA) nell'ambito del Programma Cultura; e DEMED - *Development of Master Study Programs in Education*, progetto finanziato dall'Unione europea (EACEA) nell'ambito del Programma TEMPUS. Ha collaborato inoltre ad un progetto FIRB (MIUR), *Am-learning. Individualizzazione del messaggio di apprendimento in un ambiente adattivo per l'istruzione in rete*. Ha infine coordinato due progetti di ricerca ex-60% (*Una metodologia per valutare l'apprendimento degli adulti nelle mostre temporanee in un'ottica europea; Approaches to Learning in the Digital Era. Un osservatorio sull'apprendimento nell'era digitale*) e ha partecipato ad altri progetti di ricerca dell'Università di Roma Tre (*Nulla dies sine linea. Per una ricostruzione della capacità di scrittura; Nulla dies sine linea II*).

Dal 2013 è componente del Consiglio di Amministrazione dell'INVALSI - Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione.

Dal 2013 al 2016 è stata segretaria del Committee for Education and Cultural Action (CECA) dell'International Council of Museums (ICOM).

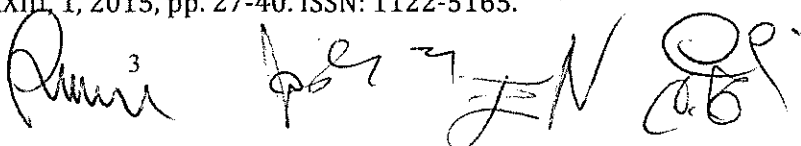
Dal 2016 è membro cooptato del consiglio direttivo del Committee for Education and Cultural Action (CECA) dell'International Council of Museums (ICOM). È stata relatore in convegni prevalentemente di carattere nazionale.

Attività didattica

Per quanto riguarda l'attività didattica, la dott.ssa Angelini ha tenuto presso l'Università di Roma Tre, il corso di Pedagogia sperimentale negli a.a. 2014/15 (6 cfu-cdl magistrale interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione continua), 2016-17 (9 cfu- nel cdl in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane), e il laboratorio di Docimologia (3 cfu), negli anni 2013-14 e 2014-15 (nel cdl in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane). Nell'a.a. 2015-2016 C. Angelini è stata assente per maternità.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1. ANGELINI, C., Poce, A., Presta, I. (2017). *L'apprendimento nei musei. Un'indagine internazionale – Learning in Museums. An International Survey*. Milano: Franco Angeli, pp. 15-29. ISBN: 9788891727770.
2. ANGELINI, C. (2016). *Bridging the gap. Activation, participation and role modification*. Introduzione di Emma Nardi. Vienna: edition mono/monochrom. ISBN: 9783902796318.
3. ANGELINI, C. (2016). "Il progetto EMEE: da presupposto teorico allo sviluppo delle attività". In E. Nardi, C. ANGELINI (a cura di). *La cultura europea, la cultura degli europei. Il progetto EMEE-EuroVision Museums Exhibiting Europe*. Milano: Mimesis, pp. 33-46. ISBN: 9788857538334.
4. ANGELINI, C. (2016). "Pensiero e scrittura. Una relazione circolare". In B. Vertecchi (a cura di). *I Bambini e la scrittura. L'esperimento Nulla dies sine Linea*. Milano: Franco Angeli; pp. 125-141. ISBN: 9788891709738. Coordinamento editoriale di Gabriella Agrusti e Cinzia ANGELINI.
5. ANGELINI, C. (2015). *L'apprendimento degli adulti nelle mostre temporanee*. In Cadmo. Giornale Italiano di Pedagogia sperimentale, XXIII, 1, 2015, pp. 27-40. ISSN: 1122-5165.

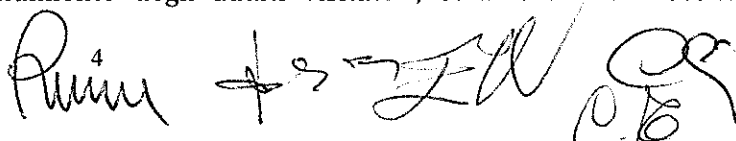


6. ANGELINI, C. (2013). "Adult visitors learning from experience". In E. Nardi & C. Angelini (a cura di). *Best Practice 2. A tool to improve museum education internationally*. Roma: Nuova Cultura, pp. 27-36. ISBN: 9788868121082.
7. ANGELINI, C., Savoia, T. (2012). "Opening museums to offenders". In E. Nardi (a cura di). *Best Practice 1. A tool to improve museum education internationally*. Roma: Nuova Cultura, pp. 199-210. ISBN: 9788861348868.
8. Poce A., ANGELINI, C. (2011). *Per una nuova cultura didattica. Riflessioni sul progetto am-learning. Towards a new educational culture, Reflections on the am-learning project*. Milano: Franco Angeli, pp. 37-62. ISBN: 9788856838954.
9. Vertecchi, B., Poce, A., ANGELINI, C., Agrusti, F. (2010). *Orbis dictus. Un ambiente adattivo multilingue per l'istruzione in rete – A Self-Adaptive Environment for Multi-language Teaching and Learning Opportunities*. Milano: Franco Angeli, pp. 41-64. ISBN: 9788856833171.
10. ANGELINI, C. (2010). *Apprendere ad apprendere e capacità di comprensione della lettura. Il caso degli studenti adulti della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre*. Roma: Nuova Cultura. ISBN: 9788861344730.

Descrizione delle pubblicazioni presentate da parte della Commissione.

Il contributo della candidata è chiaramente identificabile in tutte le pubblicazioni scientifiche presentate.

1. Il saggio contenuto nel volume curato da ANGELINI, C., Poce, A., Presta (*L'apprendimento nei musei. Un'indagine internazionale – Learning in Museums. An International Survey*. Milano: Franco Angeli, 2017, pp. 15-29) presenta un'indagine compiuta su un ampio campione internazionale di visitatori di quattro mostre d'arte (oltre 1000 soggetti), volta a rilevare opinioni, atteggiamenti e gli apprendimenti di coloro che hanno visitato la collezione in oggetto, al fine di mettere in relazione gli stessi con i fattori che classicamente influiscono sulla qualità della fruizione (es. titolo di studio, esperienze pregresse). La ricerca si propone di indagare gli apprendimenti di una popolazione adulta senza usare strumenti di valutazione classici, che non potrebbero essere somministrati in occasione di una visita museale, ma utilizzando domande di opinione, che rilevano indirettamente le conoscenze acquisite.
2. Il manuale pubblicato in inglese (*Bridging the gap. Activation, participation and role modification*. Introduzione di Emma Nardi. Vienna: edition mono/monochrom, 2016) propone diversi livelli di attivazione dell'interesse verso l'esperienza museale di categorie di pubblico, che normalmente non accedono ai musei. Lo strumento riporta esempi di buone pratiche.
3. Nell'opera: "Il progetto EMEE: dai presupposti teorici allo sviluppo delle attività" (in E. Nardi, C. ANGELINI (a cura di). *La cultura europea, la cultura degli europei. Il progetto EMEE-EuroVision Museums Exhibiting Europe*. Milano: Mimesis, 2016 pp. 33-46) la candidata descrive il progetto europeo EMEE, caratterizzandone gli scopi, i processi attivati e i prodotti realizzati. In particolare, la sintesi del manuale elaborato dalla candidata (opera 2) fa emergere alcune istanze rilevanti per la didattica museale oggi, finalizzata a ridurre le distanze di diversi tipi di pubblico.
4. La candidata studia, nel saggio: "Pensiero e scrittura. Una relazione circolare" (In B. Vertecchi (a cura di). *I Bambini e la scrittura. L'esperimento Nulla dies sine Linea*. Milano: Franco Angeli, 2016 pp. 125-141), la relazione tra sviluppo del pensiero e scrittura. Al quadro teorico, con la rassegna critica della letteratura, aggiunge alcuni studi di caso condotti su bambini della scuola primaria.
5. Esiti principali della ricerca descritta in dettaglio nell'opera 1) sono contenuti anche nell'articolo: *L'apprendimento degli adulti nelle mostre temporanee*. In Cadmo. Giornale Italiano di Pedagogia sperimentale, XXIII, 1, 2015, pp. 27-40.
6. Nel saggio in inglese ("Adult visitors learning from experience". In E. Nardi & C. Angelini (a cura di). *Best Practice 2. A tool to improve museum education internationally*. Roma: Nuova Cultura, pp. 27-36) la candidata illustra uno studio empirico, condotto alla luce del modello di Kolb sull'apprendimento esperienziale, rivisto nelle classificazioni. Lo studio è finalizzato ad individuare gli approcci all'apprendimento degli adulti visitatori, sulla base della scelta



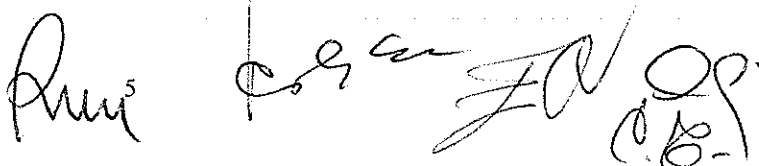
spontanea di compiti proposti dopo la visita culturale, centrati su un mosaico Cosmatesco. Il saggio analizza elementi di trasferibilità della ricerca realizzata.

7. Uno studio empirico su un'utenza che non può raggiungere il museo, ma ne può fruire a distanza, è stato condotto dalla candidata con un campione di adulti carcerati. Il saggio descrive le strategie di valutazione di efficacia dell'intervento, nella parte curata dalla candidata ("Opening museums to offenders". In E. Nardi (a cura di). *Best Practice 1. A tool to improve museum education internationally*. Roma: Nuova Cultura, 2012, pp. 199-210, in coll. Con T. Savoia, riconoscibile la divisione delle parti).
8. Nel saggio *Per una nuova cultura didattica. Riflessioni sul progetto am-learning. Towards a new educational culture, Reflections on the am-learning project* (Milano: Franco Angeli, 2011, pp. 37-62) la candidata illustra il progetto Am-learning.
9. Il saggio *Orbis dictus. Un ambiente adattivo multilingue per l'istruzione in rete – A Self-Adaptive Environment for Multi-language Teaching and Learning Opportunities* (Milano: Franco Angeli, pp. 41-64) approfondisce i problemi di traduzione dei testi in varie lingue con l'uso di traduttori automatici, per poterli applicare ad un ambiente adattivo per l'istruzione in rete.
10. La candidata nello studio in oggetto (pubblicazione della tesi di dottorato) ha approfondito i modelli di life long learning degli adulti, anche in riferimento alla comprensione della lettura (*Apprendere ad apprendere e capacità di comprensione della lettura. Il caso degli studenti adulti della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre*. Roma: Nuova Cultura, 2010). La ricerca ha analizzato i modelli teorici dell'apprendimento adulto e condotto un'indagine su un piccolo campione di studenti adulti.

Giudizio commissario Emma NARDI

La Candidata è attualmente ricercatrice a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre. Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/D2; ha partecipato a numerosi progetti di ricerca di interesse sia nazionale, sia internazionale. In particolare ha lavorato nell'ambito di due progetti finanziati dall'Unione Europea (EMEE – Eurovision Museums Exhibiting Europe e DEMED – Development of Master Study Programmes in Education). Sul piano della ricerca nazionale ha fatto parte del gruppo di lavoro di un progetto FIRB e di un progetto dipartimentale ex 60%. A ciascuna di queste attività corrispondono pubblicazioni specifiche.

Nelle dieci pubblicazioni presentate, in cui il contributo personale della Candidata è sempre chiaramente identificabile, si evincono linee di ricerca che riguardano in particolare la fruizione museale del pubblico adulto. Nel volume bilingue italiano/inglese curato da Angelini, C., Poce, A., Presta, I. (*L'apprendimento nei musei. Un'indagine internazionale – Learning in Museums. An International Survey*. Milano: Franco Angeli, 2017, il saggio a firma della Candidata (pp. 15-29) riguarda opinioni e atteggiamenti di un campione di visitatori di quattro mostre temporanee, mettendo a punto strumenti specificamente pensati per un pubblico adulto e dunque diversi da quelli abitualmente utilizzati con le scolaresche. Il manuale pubblicato in inglese (*Bridging the gap. Activation, participation and role modification*. Introduzione di Emma Nardi. Vienna: edition mono/monochrom, 2016) è uno dei materiali prodotti nell'ambito del progetto EMEE ed ha lo scopo di suggerire ai musei strategie che consentano di attirare al museo categorie di pubblico normalmente escluse grazie a strategie di partecipazione attiva e di scambio di ruoli. Nella pubblicazione "Il progetto EMEE: dai presupposti teorici allo sviluppo delle attività" (in E. Nardi, C. Angelini (a cura di). *La cultura europea, la cultura degli europei. Il progetto EMEE-EuroVision Museums Exhibiting Europe*, Mimesis, 2016 pp. 33-46), la Candidata riprende le fila del progetto quadriennale, ne mette in valore la complessità ed i risultati conseguiti in termini di attenzione nei confronti dei non visitatori. Il saggio "L'apprendimento degli adulti nelle mostre temporanee", pubblicato in *Cadmo. Giornale Italiano di Pedagogia sperimentale*, XXIII, 1, 2015, pp. 27-40 (periodico inserito nell'ISI – Social Sciences Citation Index), contiene un primo bilancio dei risultati della ricerca più ampiamente presentata nella pubblicazione 1. Ad un pubblico adulto particolare, quello dei detenuti, si riferiscono le pubblicazioni 6 e 7.



Un ulteriore filone di ricerca riguarda la capacità di scrittura manuale dei bambini. Nel volume di B. Vertecchi, *I Bambini e la scrittura. L'esperimento Nulla dies sine Linea*, pubblicato da Franco Angeli nel 2016, il saggio della Candidata (pp. 125-141) mostra come lo sviluppo del pensiero infantile sia strettamente correlato alla capacità di scrittura. La parte teorica del saggio è integrata da uno studio empirico su alcuni soggetti della scuola primaria. Infine, la Candidata ha presentato un saggio nel volume bilingue *Orbis dictus. Un ambiente adattivo multilingue per l'istruzione in rete – A Self-Adaptive Environment for Multi-language Teaching and Learning Opportunities*, edito da Franco Angeli nel 2010, pp. 41-64, in cui approfondisce i problemi di traduzione dei testi in varie lingue con l'uso di traduttori automatici, per poterlo applicare ad un ambiente adattivo per l'istruzione in rete.

La Candidata ha esteso i suoi interessi di studio e di ricerca in varie direzioni: se in un primo tempo ha rivolto la sua attenzione prevalentemente ai problemi dell'educazione degli adulti, e in tempi successivi alle implicazioni educative della fruizione museale, nonché ad aspetti linguistici della comunicazione in rete a fini d'istruzione, più recentemente si è impegnata in disegni di ricerca sperimentale che hanno come oggetto il rapporto che si stabilisce tra i bambini e la scrittura, con riferimento alla pratica e allo sviluppo della manualità nella produzione del segno grafico.

Per quanto distanti possano apparire gli interessi manifestati dalla Candidata, è possibile riconoscere in essi un filo di congiunzione, costituito dal punto di vista dell'analisi della rilevazione del modo in cui le esperienze culturali concorrono a determinare i diversi aspetti costitutivi del repertorio simbolico che distingue i profili culturali dei soggetti presi in considerazione, e dal punto di vista sperimentale dalla messa a punto di pratiche volte a incentivare le relazioni tra il pensiero, le percezioni e le azioni. L'attività della Candidata si è quindi distinta per aver posto l'incremento dei repertori simbolici alla base dell'indagine sperimentale, considerandone di volta in volta dimensioni specifiche: l'incremento della capacità di comprensione nel caso degli adulti, il ricorso a procedure automatizzate per estendere e migliorare la qualità dei messaggi, il collegamento funzionale delle percezioni con lo sviluppo della motilità fine che occorre per produrre i segni senza che si solidifichino insidiose dipendenze esterne.

Il contributo recato dalla Candidata alla conoscenza educativa appare quindi significativo per una migliore comprensione delle trasformazioni in atto nelle concezioni e nelle pratiche dell'educazione, nonché per le proposte organizzative e procedurali con le quali propone di affrontare aspetti critici nelle pratiche d'insegnamento formale e nell'apprendimento, sia formale sia informale.

Giudizio Commissario Cristina COGGI

Cinzia Angelini, dottore di ricerca presso l'Università di Roma Tre, ha svolto una significativa attività di ricerca nel settore concorsuale 11D/2, s.s.d. M-PED/04, anche con regolari collaborazioni internazionali.

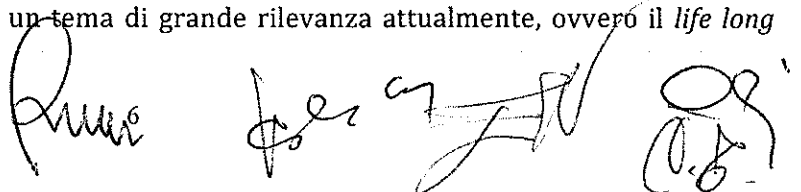
Ha partecipato a due progetti di ricerca europei (EMEE, DEMED) oltre che ad un rilevante progetto nazionale FIRB (Am-learning), con un apporto finalizzato a migliorare la qualità della didattica museale nei confronti degli adulti e in particolare fasce di pubblico che abitualmente non fruiscono di tale esperienza (EMEE) e ad affinare strategie di formazione in rete, con sistemi adattivi nei confronti delle competenze di lettura e comprensione dell'utente, con un apporto specifico sull'utilizzo di modalità automatiche di traduzione multilingue (Am-learning).

L'attività didattica svolta a livello universitario (insegnamenti di Pedagogia Sperimentale e laboratorio di Docimologia presso l'Università Roma Tre) è regolare e direttamente connessa al settore scientifico disciplinare a concorso (M-PED/04).

La candidata è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia per il settore concorsuale 11/D2 dal 2014.

Cinzia Angelini ha sviluppato una produzione scientifica significativa riconducibile a tre linee di ricerca principali, due riferibili all'apprendimento adulto e la terza riconducibile all'apprendimento nella scuola primaria.

Le caratteristiche dell'apprendimento degli adulti vengono affrontate già nella tesi di dottorato, pubblicata nel 2010 (*Apprendere ad apprendere e capacità di comprensione della lettura. Il caso degli studenti adulti della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre*. Roma: Nuova Cultura), con particolare riferimento ad un tema di grande rilevanza attualmente, ovvero il *life long*



learning, di cui definisce i principali modelli in letteratura, per giungere ad effettuare un'indagine sui processi di apprendimento attraverso la lettura metacognitiva.

Il problema dell'apprendimento adulto in contesti informali (musei, mostre) viene affrontato in maniera consistente e originale nella principale linea di ricerca, in cui la candidata approfondisce la didattica museale e l'analisi delle strategie efficaci per avvicinare all'esperienza anche il pubblico di "non visitatori". A questo filone si possono ricondurre sei opere presentate dalla C. Angelini (1, 2, 3, 5, 6, 7). Nel primo saggio, contenuto in un testo di cui la candidata è la principale curatrice (*L'apprendimento nei musei. Un'indagine internazionale - Learning in Museums. An International Survey*. Milano: Franco Angeli, 2017, pp. 15-29), la dott.ssa Angelini presenta un'ampia indagine condotta in quattro Paesi, su quattro mostre, con strumenti originali. Gli esiti dello studio sono sintetizzati anche su una rivista di classe A, inserita in ISI (*L'apprendimento degli adulti nelle mostre temporanee*. In Cadmo. Giornale Italiano di Pedagogia sperimentale, XXIII, 1, 2015, pp. 27-40). L'interesse per l'apprendimento adulto nei musei, con forme di fruizione differenziata, viene sviluppato soprattutto all'interno di una ricerca Europea (EMEE), di cui la candidata illustra le linee programmatiche in un saggio ("Il progetto EMEE: dai presupposti teorici allo sviluppo delle attività" (in E. Nardi, C. ANGELINI (a cura di). *La cultura europea, la cultura degli europei. Il progetto EMEE-EuroVision Museums Exhibiting Europe*. Milano: Mimesis, 2016 pp. 33-46). Originale è l'apporto dato alla ricerca attraverso la predisposizione della guida in inglese: *Bridging the gap. Activation, participation and role modification* (Vienna: edition mono/monochrom, 2016) finalizzata a dare indicazioni sulle strategie efficaci di accoglienza nei musei di pubblici non abituali, attraverso modalità di partecipazione attiva. Il volume presenta anche studi di buone pratiche museali da diffondere.

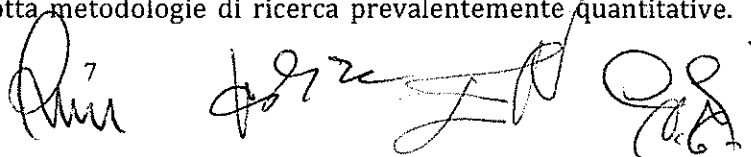
Sempre connessi al tema della didattica museale, la candidata presenta due studi empirici originali. Il primo parte dall'ipotesi che l'acquisizione di conoscenza dall'esperienza sia influenzata dall'approccio all'apprendimento del soggetto. Il contributo descrive la pianificazione e la realizzazione di un piano d'osservazione in condizioni controllate, a partire da uno stimolo connesso alla visita museale (mosaico Cosmatesco) ("Adult visitors learning from experience". In E. Nardi & C. Angelini (a cura di). *Best Practice 2. A tool to improve museum education internationally*. Roma: Nuova Cultura, pp. 27-36). Nel secondo studio si preoccupa di valutare l'efficacia di un intervento di didattica museale a distanza rivolto a soggetti in stato di reclusione. La ricerca evidenzia interessi e competenze anche docimologiche della candidata ("Opening museums to offenders". In E. Nardi (a cura di). *Best Practice 1. A tool to improve museum education internationally*. Roma: Nuova Cultura, 2012, pp. 199-210).

Una seconda linea di interessi riguarda gli ambienti adattivi nella formazione in rete, nell'ambito della formazione continua. Due sono i contributi afferenti a tale linea di ricerca, entrambi riconducibili alla partecipazione al progetto FIRB, *Am-learning. Individualizzazione del messaggio di apprendimento in un ambiente adattivo per l'istruzione in rete* (2009-2013). Il progetto Firb Am-learning risponde all'obiettivo generale di sviluppare una tecnologia per l'istruzione in rete attenta alle esperienze individuali degli allievi.

Nel saggio *Per una nuova cultura didattica. Riflessioni sul progetto am-learning. Towards a new educational culture, Reflections on the am-learning project* (Milano: Franco Angeli, 2011, pp. 37-62) la candidata illustra il progetto Am-learning. Il contributo presenta un approfondito quadro teorico relativo alla comprensione della lettura e ai fattori che possono differenziarla. Il secondo contributo (*Orbis dictus. Un ambiente adattivo multilingue per l'istruzione in rete - A Self-Adaptive Environment for Multi-language Teaching and Learning Opportunities* (Milano: Franco Angeli, pp. 41-64) si preoccupa invece di indagare le strategie più efficaci di traduzione automatica in diverse lingue, sempre per garantire una miglior comprensione del testo da parte degli adulti. Il contributo si distingue per l'attenta rassegna teorica.

Una terza linea di interessi riguarda l'evoluzione della scrittura nei bambini della scuola primaria con specifico riferimento alla connessione tra lo sviluppo del pensiero e l'acquisizione di strategie di produzione scritta (Pensiero e scrittura. Una relazione circolare". In B. Vertecchi (a cura di). *I Bambini e la scrittura. L'esperimento Nulla dies sine Linea*. Milano: Franco Angeli, 2016 pp. 125-141).

Il contributo scientifico della candidata si distingue per originalità nella scelta dei temi di ricerca, nella costruzione di strumenti di misura adeguati ad un pubblico adulto e ad un uso degli stessi in contesti di educazione informale. La candidata adotta metodologie di ricerca prevalentemente quantitative.



Evidenzia rigore metodologico nel tracciare i quadri teorici preliminari agli studi, nell'elaborazione degli strumenti di rilevazione e nel commento degli esiti. I contributi sono pienamente congruenti con il settore concorsuale 11/D2 e con il s.s.d. M-PED/04. Si tratta infatti prevalentemente di studi empirici. I temi trattati coprono le articolazioni del settore concorsuale in quanto si riferiscono all'istruzione in rete, attenta all'esperienza individuale e alla didattica museale, anche a distanza, in relazione agli apprendimenti adulti e a soggetti con problemi di integrazione sociale con specifica attenzione agli aspetti valutativi. Tutti i contributi presentati risultano riconducibili inequivocabilmente alla candidata e sono pubblicati o su riviste di classe A (con indicizzazione ISI) o prevalentemente con editori di circolazione nazionale o in lingua inglese per favorirne la circolazione internazionale. La produzione scientifica della candidata ha una buona consistenza e continuità temporale dal 2009, e risulta adeguatamente aggiornata rispetto agli studi in corso nel settore scientifico disciplinare di appartenenza sugli oggetti di studio.

Giudizio commissario Pierpaolo LIMONE

La Candidata si è occupata prevalentemente di problemi relativi all'educazione degli adulti, alle implicazioni educative della fruizione museale e agli aspetti linguistici della comunicazione in rete a fini d'istruzione. Negli ultimi anni è emerso un interesse relativo allo studio dei processi di apprendimento nella scuola primaria, incentrato, in particolare, sul rapporto che si stabilisce tra i bambini e la scrittura, attraverso lo sviluppo della manualità nella produzione del segno grafico. La dott.ssa Cinzia Angelini ha studiato approfonditamente il problema dell'apprendimento adulto in contesti informali analizzando e offrendo indicazioni progettuali relative alle esperienze di didattica museale e proponendo delle strategie efficaci per avvicinare alla fruizione museale anche il pubblico di "non visitatori". Le opere indicate come 1, 2, 3, 5, 6, 7 sono da ricondurre a questo primo filone di studi. Le opere più significative di questo percorso di ricerca sono:

- Il saggio contenuto nel volume curato da ANGELINI, C., Poce, A., Presta (*L'apprendimento nei musei. Un'indagine internazionale - Learning in Museums. An International Survey*. Milano: Franco Angeli, 2017, pp. 15-29) che presenta un'indagine compiuta su un campione internazionale di più di mille visitatori in quattro mostre d'arte. Il lavoro descrive una ricerca compiuta nell'ambito del progetto denominato: "Una metodologia per valutare l'apprendimento degli adulti nelle mostre temporanee in un'ottica europea".

- Il manuale pubblicato in lingua inglese denominato "*Bridging the gap. Activation, participation and role modification*" pubblicato per i tipi Edition Mono/Monochrom nel 2016 è frutto del progetto di ricerca "EMEE - EuroVision Museums Exhibiting Europe" e propone: un'analisi teorica relativa alla definizione del non-pubblico museale, delinea delle indicazioni relative al design di un programma museale, presenta esempi di buone pratiche espositive.

- L'opera: "Il progetto EMEE: dai presupposti teorici allo sviluppo delle attività" (in E. Nardi, C. ANGELINI (a cura di). *La cultura europea, la cultura degli europei. Il progetto EMEE-EuroVision Museums Exhibiting Europe*. Milano: Mimesis, 2016 pp. 33-46 descrive un progetto evidenziando anche lo specifico contributo scientifico della candidata.

- L'articolo *L'apprendimento degli adulti nelle mostre temporanee*, pubblicato in Cadmo, Giornale Italiano di Pedagogia sperimentale, XXIII, 1, 2015, pp. 27-40., presenta i risultati di una ricerca empirica che applica le analisi di Knowles e Kolb nel contesto della fruizione museale.

Una più recente linea di ricerca riguarda l'evoluzione della scrittura nei bambini della scuola primaria con specifico riferimento alla connessione tra lo sviluppo del pensiero e l'acquisizione di strategie di produzione scritta (Pensiero e scrittura. Una relazione circolare". In B. Vertecchi (a cura di). *I Bambini e la scrittura. L'esperimento Nulla dies sine Linea*. Milano: Franco Angeli, 2016 pp. 125-141).

La candidata ha una produzione scientifica originale che si caratterizza per temi e per metodologie coerenti con il settore scientifico disciplinare M-Ped/04. I contributi hanno una buona collocazione editoriale nazionale e internazionale, sono abitualmente pubblicati su riviste di classe A o in collane internazionali. La produzione scientifica della candidata si caratterizza per una buona consistenza e continuità temporale, adeguatamente aggiornata rispetto agli studi in corso nel settore scientifico disciplinare di appartenenza sugli oggetti di studio, si formula quindi un giudizio pienamente positivo.



Giudizio commissario Salvatore COLAZZO

La Candidata, che all'inizio del suo percorso di ricerca – come testimoniato dalla tesi dottorale - ha rivolto la sua attenzione e i suoi interessi di studio alle problematiche teoriche e metodologiche dell'educazione degli adulti, successivamente ha messo alla prova gli apparati epistemologici elaborati e le metodologie attenzionate, alla didattica museale.

In questo contesto si è occupata di strategie per lo sviluppo dell'*audience development*, attraverso il ricorso a metodologie operative in grado di coinvolgere target generalmente lontani dalla frequentazione di musei e altre istituzioni culturali. Si citano alcune tra queste pubblicazioni:

- Angelini, C., Poce, A., Presta, I. (a cura di), *L'apprendimento nei musei. Un'indagine internazionale – Learning in Museums. An International Survey*. Milano: Franco Angeli, 2017, il saggio a firma della Candidata (pp. 15-29) presenta una ricerca che riguarda la percezione dei visitatori di quattro mostre, attraverso strumenti da lei appositamente studiati per rilevare opinioni ed atteggiamenti. Dal saggio traspare un'adeguata conoscenza dei metodi e delle tecniche valutative.
- Il manuale *Bridging the gap. Activation, participation and role modification*, Vienna: edition mono/monochrom, 2016 è stato prodotto nell'ambito del progetto EMEE. Lo scopo dello studio è l'individuazione di strategie per allargare l'utenza dei musei mettendo in atto strategie fondate su metodologie esperienziali ed attivanti in grado di coinvolgere fette di pubblico poco propense a frequentare eventi ed istituzioni culturali.
- Nella pubblicazione di E. Nardi, C. Angelini (a cura di). *La cultura europea, la cultura degli europei. Il progetto EMEE-EuroVision Museums Exhibiting Europe*, Mimesis, 2016, nel contributo della candidata di cui alle pp. 33-46, ripercorrendo le linee essenziali del progetto, mette in luce i risultati fondamentali dello stesso, si sofferma, infine, sulle strategie per sviluppare l'*audience development*.

Nelle pubblicazioni più recenti gli interessi della candidata si allargano a considerare dimensioni pedagogiche ed educative della Rete, ma anche a studiare il nesso sviluppo del pensiero infantile e scrittura (cfr. il lavoro contenuto in B. Vertecchi, *I Bambini e la scrittura. L'esperimento Nulla dies sine Linea*, pubblicato da Franco Angeli nel 2016, alle pp. 125-141, in cui mette in relazione capacità di scrittura e sviluppo del pensiero infantile. Si lascia apprezzare la ricerca empirica che sostanzia le prospettive teoriche abbracciate).

Ciò denota la capacità della candidata di confrontarsi con un ventaglio diversificato di problematiche, riuscendo a ritagliarsi un profilo professionale chiaramente riconoscibile. Il suo tratto specifico è quello di una ricercatrice che, dotata di solidi apparati teorici, ha capacità di utilizzare gli strumenti della ricerca educativa di tipo sperimentale, offrendo interpretazioni dei dati sempre convincenti.

La partecipazione a progetti internazionali, l'essere parte, in ambito universitario, di qualificati gruppi di ricerca le hanno consentito di inserirsi nel dibattito scientifico rappresentando una voce ben connotata.

Il contributo della candidata all'avanzamento dell'ambito disciplinare per il quale concorre appare tale da consentire l'espressione di un giudizio ampiamente positivo.

Giudizio commissario Clara TORNAR

La candidata, dottore di ricerca presso l'Università Roma Tre, presenta 10 pubblicazioni caratterizzate da un'ottima collocazione editoriale, pienamente coerenti con il settore concorsuale 11D/2 e in particolare con il s.s.d. M-PED/04, per il quale concorre. Il suo apporto individuale ai saggi collettanei è sempre chiaramente individuabile.

La sua produzione scientifica mostra una linea di ricerca che si snoda intorno ai seguenti punti focali:

- a) L'apprendimento in ambito museale (trattato tra l'altro nel volume a cura di ANGELINI, C., Poce, A., Presta, I. *L'apprendimento nei musei. Un'indagine internazionale – Learning in Museums. An International Survey*. Milano: Franco Angeli, 2017, pp. 15-29; nel volume di C. Angelini, *Bridging the gap. Activation, participation and role modification*. Introduzione di Emma Nardi. Vienna: edition mono/monochrom, 2016; nel volume a cura di E. Nardi, C. ANGELINI, *La cultura europea, la cultura degli europei. Il progetto EMEE-EuroVision Museums Exhibiting Europe*. Milano: Mimesis, 2016 pp. 33-46; nel saggio in inglese "Adult visitors learning from experience", In E. Nardi & C. Angelini (a cura di), *Best Practice 2. A tool to improve museum education internationally*. Roma: Nuova Cultura, pp. 27-36.



- b) Lo studio delle competenze legate alla competenza di scrittura in ambito scolastico e al suo rapporto con il pensiero, a cui dedica in particolare il saggio: "Pensiero e scrittura. Una relazione circolare" (In B. Vertecchi (a cura di). *I Bambini e la scrittura. L'esperimento Nulla dies sine Linea*. Milano: Franco Angeli, 2016 pp. 125-141).
- c) La realizzazione di ambienti adattivi per l'istruzione in rete (nel saggio *Per una nuova cultura didattica. Riflessioni sul progetto am-learning. Towards a new educational culture, Reflections on the am-learning project*, Milano: Franco Angeli, 2011, pp. 37-62 e nel saggio *Orbis dictus. Un ambiente adattivo multilingue per l'istruzione in rete – A Self-Adaptive Environment for Multi-language Teaching and Learning Opportunities* (Milano: Franco Angeli, pp. 41-64),
- d) La tematica del life long learning, anche in riferimento alla comprensione della lettura (nel volume: *Apprendere ad apprendere e capacità di comprensione della lettura. Il caso degli studenti adulti della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre*. Roma: Nuova Cultura, 2010).

La candidata ha svolto una significativa attività di ricerca attraverso la partecipazione a progetti di ricerca attivati in seguito al superamento di bandi competitivi a livello internazionale e a livello nazionale, tra cui:

- due progetti europei (EMEE – Eurovision. Museums Exhibiting Europe, nell'ambito del Programma Cultura, e DEMED - *Development of Master Study Programs in Education*, condotto nell'ambito del Programma TEMPUS.
- un progetto FIRB (MIUR), *Am-learning. Individualizzazione del messaggio di apprendimento in un ambiente adattivo per l'istruzione in rete*.

Ha inoltre coordinato due progetti ricerca dipartimentali:

- *Una metodologia per valutare l'apprendimento degli adulti nelle mostre temporanee in un'ottica europea*;
- *L'apprendimento nei musei. Una indagine internazionale*.

Per quel che riguarda l'attività didattica, ha tenuto continuativamente, nel corso degli anni, l'insegnamento di discipline del settore M-Ped/04. Rilevante anche l'attività condotta all'interno di organismi scientifici nazionali e internazionali.

L'attività di ricerca della candidata e la sua produzione scientifica si distinguono per l'originalità nella scelta dei temi di indagine, per la piena coerenza con il settore concorsuale 11/D2 e con il s.s.d. M-PED/04, per l'accuratezza dei riferimenti teorici e dell'impianto metodologico, per la continuità temporale. In tutti i contributi presentati risulta chiaramente individuabile il suo apporto individuale. La sua produzione scientifica evidenzia una piena maturità accademica e la capacità di ricoprire il ruolo di professore di seconda fascia.

Giudizio collegiale:

Cinzia Angelini, dottore di ricerca presso l'Università di Roma Tre, ha svolto una significativa attività di ricerca nel settore concorsuale 11D/2, s.s.d. M-PED/04, anche con regolari collaborazioni internazionali.

Ha partecipato a due progetti di ricerca europei (EMEE, DEMED) oltre che ad un rilevante progetto nazionale FIRB (Am-learning). Da queste esperienze sono scaturite alcune pubblicazioni significative. L'attività didattica svolta a livello universitario (insegnamenti di Pedagogia Sperimentale e laboratorio di Docimologia presso l'Università Roma Tre) è regolare e direttamente connessa al settore scientifico disciplinare a concorso (M-PED/04).

La Candidata è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia per il settore concorsuale 11/D2 dal 2014.

La Candidata si è occupata prevalentemente di problemi relativi all'educazione degli adulti, alle implicazioni educative della fruizione museale e agli aspetti linguistici della comunicazione in rete a fini d'istruzione. Negli ultimi anni è emerso un interesse relativo allo studio dei processi di apprendimento nella scuola primaria, incentrato, in particolare, sul rapporto che si stabilisce tra i bambini e la scrittura.

Le caratteristiche dell'apprendimento degli adulti vengono affrontate già nella tesi di dottorato, pubblicata nel 2010 (*Apprendere ad apprendere e capacità di comprensione della lettura. Il caso degli studenti adulti della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre*. Roma: Nuova Cultura), con particolare riferimento ad un tema di grande rilevanza attualmente, ovvero il *life long learning*, di cui definiscono i principali modelli in letteratura, per giungere ad effettuare un'indagine sui processi di apprendimento attraverso la lettura metacognitiva. Una seconda linea di interessi riguarda gli ambienti adattivi nella formazione in rete, nell'ambito della formazione continua. Una terza linea di interessi riguarda l'evoluzione della scrittura nei bambini della scuola primaria con specifico riferimento alla connessione tra lo sviluppo del pensiero e l'acquisizione di strategie di produzione scritta.

Il contributo scientifico della candidata si distingue per originalità nella scelta dei temi di ricerca, nella costruzione di strumenti di misura adeguati ad un pubblico adulto e ad un uso degli stessi in contesti di educazione informale. La candidata adotta metodologie di ricerca prevalentemente quantitative. Evidenzia rigore metodologico nel tracciare i quadri teorici preliminari agli studi, nell'elaborazione degli strumenti di rilevazione e nel commento degli esiti. I contributi sono pienamente congruenti con il settore concorsuale 11/D2 e con il s.s.d. M-PED/04. Si tratta infatti prevalentemente di studi empirici. I temi trattati coprono le articolazioni del settore concorsuale in quanto si riferiscono all'istruzione in rete, attenta all'esperienza individuale e alla didattica museale, anche a distanza, in relazione agli apprendimenti adulti e a soggetti con problemi di integrazione sociale con specifica attenzione agli aspetti valutativi.

La candidata ha una produzione scientifica originale, i contributi hanno una buona collocazione editoriale nazionale e internazionale, sono abitualmente pubblicati su riviste di classe A o in collane internazionali. Considerato il curriculum, l'attività didattica e la produzione scientifica della candidata, che si caratterizza per una buona consistenza e continuità temporale, si formula un giudizio pienamente positivo.



Handwritten signatures and a page number. The page number '11' is centered at the bottom. To its left is a signature. To its right are several other signatures, including a large one at the top right and a circular one below it.

ALLEGATO 2)

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Scienze della Formazione settore concorsuale 11/D2, s.s.d. M-PED/04

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Scienze della Formazione settore concorsuale 11/D2 s.s.d. M-PED/04

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 21 giugno 2017 dalle ore 10 alle ore 12

II riunione: giorno 10 novembre 2017 dalle ore 14 alle ore 18.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 21 giugno e concludendoli il 10 novembre 2017.

- Nella prima riunione, la Commissione ha proceduto immediatamente alla nomina del Presidente nella persona della Prof. Emma Nardi e del Segretario nella persona del Prof. Pierpaolo Limone.

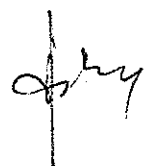
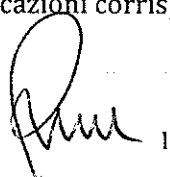
Ognuno dei membri ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Ha dichiarato, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

Quindi, presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata (L. 240/2010, vigente Regolamento per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne dei Professori e Ricercatori in servizio presso Roma Tre), ha proceduto a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati. I suddetti criteri, indicati nell'allegato n. 1 al verbale 1 che forma parte integrante del verbale stesso sono stati consegnati al Responsabile del Procedimento per i conseguenti adempimenti.

- Nella seconda riunione, la Commissione ha preso visione che è pervenuto un solo plico, contenente una domanda, la documentazione richiesta e le pubblicazioni. Prendendo inoltre atto che non vi sono esclusioni operate dagli uffici né rinunce sino ad ora pervenute, ha constatato che vi è un solo candidato da valutare ai fini della procedura e precisamente la dott.ssa **Cinzia Angelini**.

I Commissari hanno dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172). Hanno dichiarato, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.. La Commissione, quindi, ha proceduto a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre. Sono state, dunque, prese in esame le dieci pubblicazioni corrispondenti all'elenco presentato dalla candidata.



Il Presidente ha ricordato che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

E' stata esaminata la documentazione della candidata **Cinzia Angelini**; ciascun commissario, ha esaminato il curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario ha formulato il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono stati allegati al verbale 2 quale sua parte integrante (all. A).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni della candidata, la Commissione ha preso atto che, in assenza di altri candidati, non è possibile esprimere giudizi comparativi.

Terminata la valutazione, il Presidente ha invitato la Commissione ad indicare se la candidata fosse meritevole di vincere la procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, ha espresso il proprio voto, che è risultato per tutti essere favorevole.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, ha indicato la candidata **Cinzia Angelini** vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 11/D2 s.s.d. M-PED/04 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione .

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, ha invitato la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

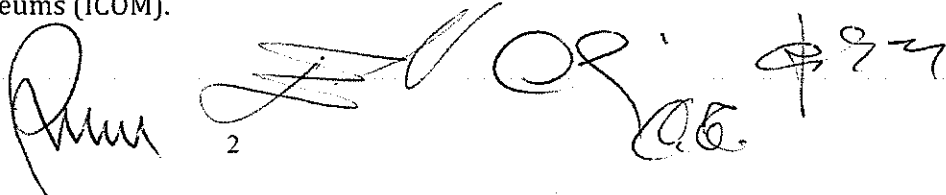
La commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della dott.ssa Cinzia Angelini vincitrice di 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia associati, Dipartimento di Scienze della Formazione settore concorsuale 11/D2 , s.s.d. M-PED/04.

Curriculum

Laureata in Lingue e letterature straniere presso l'Università La Sapienza di Roma, la dott.ssa Cinzia Angelini ha conseguito nel 2010 il titolo di Dottore di ricerca in *Innovazione e valutazione dei sistemi di istruzione*, discutendo una tesi dal titolo: "Apprendere ad apprendere e capacità di comprensione della lettura. Il caso degli studenti adulti della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre". È ricercatore a tempo indeterminato dal 2012. Nel 2014 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia, settore concorsuale 11/D2.

Ha partecipato a diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali, tra cui due progetti europei: EMEE – Eurovision. Museums Exhibiting Europe, progetto finanziato dall'Unione europea (EACEA) nell'ambito del Programma Cultura; e DEMED - *Development of Master Study Programs in Education*, progetto finanziato dall'Unione europea (EACEA) nell'ambito del Programma TEMPUS. Ha collaborato inoltre ad un progetto FIRB (MIUR), *Am-learning. Individualizzazione del messaggio di apprendimento in un ambiente adattivo per l'istruzione in rete*. Ha infine coordinato due progetti di ricerca ex-60% (*Una metodologia per valutare l'apprendimento degli adulti nelle mostre temporanee in un'ottica europea; Approaches to Learning in the Digital Era. Un osservatorio sull'apprendimento nell'era digitale*) e ha partecipato ad altri progetti di ricerca dell'Università di Roma Tre (*Nulla dies sine linea. Per una ricostruzione della capacità di scrittura; Nulla dies sine linea II*).

Dal 2013 è componente del Consiglio di Amministrazione dell'INVALSI - Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione. Dal 2013 al 2016 è stata segretaria del Committee for Education and Cultural Action (CECA) dell'International Council of Museums (ICOM).



2

Dal 2016 è membro cooptato del consiglio direttivo del Committee for Education and Cultural Action (CECA) dell'International Council of Museums (ICOM). È stata relatore in convegni prevalentemente di carattere nazionale.

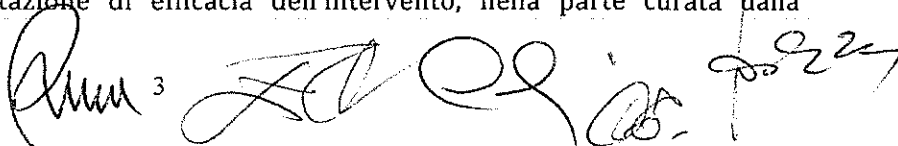
Attività didattica

La dott.ssa Angelini ha tenuto presso l'Università di Roma Tre, il corso di Pedagogia sperimentale negli a.a. 2014/15 (6 cfu-cdl magistrale interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione continua), 2016-17 (9 cfu- nel cdl in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane), e il laboratorio di Docimologia (3 cfu), negli anni 2013-14 e 2014-15 (nel cdl in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane). Nell'a.a. 2015-2016 Cinzia Angelini è stata assente per maternità.

Pubblicazioni:

Il contributo della candidata è chiaramente identificabile in tutte le pubblicazioni scientifiche presentate.

1. Il saggio contenuto nel volume curato da ANGELINI, C., Poce, A., Presta (*L'apprendimento nei musei. Un'indagine internazionale – Learning in Museums. An International Survey*. Milano: Franco Angeli, 2017, pp. 15-29) presenta un'indagine compiuta su un ampio campione internazionale di visitatori di quattro mostre d'arte (oltre 1000 soggetti), volta a rilevare opinioni, atteggiamenti e gli apprendimenti di coloro che hanno visitato la collezione in oggetto, al fine di mettere in relazione gli stessi con i fattori che classicamente influiscono sulla qualità della fruizione (es. titolo di studio, esperienze pregresse). La ricerca si propone di indagare gli apprendimenti di una popolazione adulta senza usare strumenti di valutazione classici, che non potrebbero essere somministrati in occasione di una visita museale, ma utilizzando domande di opinione, che rilevano indirettamente le conoscenze acquisite.
2. Il manuale pubblicato in inglese (*Bridging the gap. Activation, participation and role modification*. Introduzione di Emma Nardi. Vienna: edition mono/monochrom, 2016) propone diversi livelli di attivazione dell'interesse verso l'esperienza museale di categorie di pubblico, che normalmente non accedono ai musei. Lo strumento riporta esempi di buone pratiche.
3. Nell'opera: "Il progetto EMEE: dai presupposti teorici allo sviluppo delle attività" (in E. Nardi, C. ANGELINI (a cura di). *La cultura europea, la cultura degli europei. Il progetto EMEE-EuroVision Museums Exhibiting Europe*. Milano: Mimesis, 2016 pp. 33-46) la candidata descrive il progetto europeo EMEE, caratterizzandone gli scopi, i processi attivati e i prodotti realizzati. In particolare, la sintesi del manuale elaborato dalla candidata (opera 2) fa emergere alcune istanze rilevanti per la didattica museale oggi, finalizzata a ridurre le distanze di diversi tipi di pubblico.
4. La candidata studia, nel saggio: "Pensiero e scrittura. Una relazione circolare" (In B. Vertecchi (a cura di). *I Bambini e la scrittura. L'esperimento Nulla dies sine Linea*. Milano: Franco Angeli, 2016 pp. 125-141), la relazione tra sviluppo del pensiero e scrittura. Al quadro teorico, con la rassegna critica della letteratura, aggiunge alcuni studi di caso condotti su bambini della scuola primaria.
5. Esiti principali della ricerca descritta in dettaglio nell'opera 1) sono contenuti anche nell'articolo: *L'apprendimento degli adulti nelle mostre temporanee*. In Cadmo. Giornale Italiano di Pedagogia sperimentale, XXIII, 1, 2015, pp. 27-40.
6. Nel saggio in inglese ("Adult visitors learning from experience". In E. Nardi & C. Angelini (a cura di). *Best Practice 2. A tool to improve museum education internationally*. Roma: Nuova Cultura, pp. 27-36) la candidata illustra uno studio empirico condotto alla luce del modello di Kolb sull'apprendimento esperienziale, rivisto nelle classificazioni. Lo studio è finalizzato ad individuare gli approcci all'apprendimento degli adulti visitatori sulla base della scelta spontanea di compiti proposti dopo la visita culturale, centrati su un mosaico Cosmatesco. Il saggio analizza elementi di trasferibilità della ricerca realizzata.
7. Uno studio empirico su un'utenza che non può raggiungere il museo, ma ne può fruire a distanza, è stato condotto dalla candidata con un campione di adulti carcerati. Il saggio descrive le strategie di valutazione di efficacia dell'intervento, nella parte curata dalla



candidata ("Opening museums to offenders". In E. Nardi (a cura di). *Best Practice 1. A tool to improve museum education internationally*. Roma: Nuova Cultura, 2012, pp. 199-210, in coll. Con T. Savoia, riconoscibile la divisione delle parti).

8. Nel saggio *Per una nuova cultura didattica. Riflessioni sul progetto am-learning. Towards a new educational culture, Reflections on the am-learning project* (Milano: Franco Angeli, 2011, pp. 37-62) la candidata illustra il progetto Am-learning.
9. Il saggio *Orbis dictus. Un ambiente adattivo multilingue per l'istruzione in rete - A Self-Adaptive Environment for Multi-language Teaching and Learning Opportunities* (Milano: Franco Angeli, pp. 41-64) approfondisce i problemi di traduzione dei testi in varie lingue con l'uso di traduttori automatici, per poterlo applicare ad un ambiente adattivo per l'istruzione in rete.
10. La candidata nello studio in oggetto (pubblicazione della tesi di dottorato) ha approfondito i modelli di life long learning degli adulti, anche in riferimento alla comprensione della lettura (*Apprendere ad apprendere e capacità di comprensione della lettura. Il caso degli studenti adulti della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre*. Roma: Nuova Cultura, 2010). La ricerca ha analizzato i modelli teorici dell'apprendimento adulto e condotto un'indagine su un piccolo campione di studenti adulti.

Giudizio collegiale:

Cinzia Angelini, dottore di ricerca presso l'Università di Roma Tre, ha svolto una significativa attività di ricerca nel settore concorsuale 11D/2, s.s.d. M-PED/04, anche con regolari collaborazioni internazionali.

Ha partecipato a due progetti di ricerca europei (EMEE, DEMED) oltre che ad un rilevante progetto nazionale FIRB (Am-learning). Da queste esperienze sono scaturite alcune pubblicazioni significative. L'attività didattica svolta a livello universitario (insegnamenti di Pedagogia Sperimentale e laboratorio di Docimologia presso l'Università Roma Tre) è regolare e direttamente connessa al settore scientifico disciplinare a concorso (M-PED/04).

La Candidata è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia per il settore concorsuale 11/D2 dal 2014.

La Candidata si è occupata prevalentemente di problemi relativi all'educazione degli adulti, alle implicazioni educative della fruizione museale e agli aspetti linguistici della comunicazione in rete a fini d'istruzione. Negli ultimi anni è emerso un interesse relativo allo studio dei processi di apprendimento nella scuola primaria, incentrato, in particolare, sul rapporto che si stabilisce tra i bambini e la scrittura.

Le caratteristiche dell'apprendimento degli adulti vengono affrontate già nella tesi di dottorato, pubblicata nel 2010 (*Apprendere ad apprendere e capacità di comprensione della lettura. Il caso degli studenti adulti della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre*. Roma: Nuova Cultura), con particolare riferimento ad un tema di grande rilevanza attualmente, ovvero il *life long learning*, di cui definiscono i principali modelli in letteratura, per giungere ad effettuare un'indagine sui processi di apprendimento attraverso la lettura metacognitiva. Una seconda linea di interessi riguarda gli ambienti adattivi nella formazione in rete, nell'ambito della formazione continua. Una terza linea di interessi riguarda l'evoluzione della scrittura nei bambini della scuola primaria con specifico riferimento alla connessione tra lo sviluppo del pensiero e l'acquisizione di strategie di produzione scritta.

Il contributo scientifico della candidata si distingue per originalità nella scelta dei temi di ricerca, nella costruzione di strumenti di misura adeguati ad un pubblico adulto e ad un uso degli stessi in contesti di educazione informale. La candidata adotta metodologie di ricerca prevalentemente quantitative. Evidenzia rigore metodologico nel tracciare i quadri teorici preliminari agli studi, nell'elaborazione degli strumenti di rilevazione e nel commento degli esiti. I contributi sono pienamente congruenti con il settore concorsuale 11/D2 e con il s.s.d. M-PED/04. Si tratta infatti prevalentemente di studi empirici. I temi trattati coprono le articolazioni del settore concorsuale in quanto si riferiscono all'istruzione in rete, attenta all'esperienza individuale e alla didattica museale, anche a distanza, in relazione agli apprendimenti adulti e a soggetti con problemi di integrazione sociale con specifica attenzione agli aspetti valutativi.

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be a stylized representation of the name 'Cinzia Angelini' followed by some initials.

La candidata ha una produzione scientifica originale, i contributi hanno una buona collocazione editoriale nazionale e internazionale, sono abitualmente pubblicati su riviste di classe A o in collane internazionali. Considerato il curriculum, l'attività didattica e la produzione scientifica della candidata, che si caratterizza per una buona consistenza e continuità temporale, si formula un giudizio pienamente positivo.

La Prof. Emma Nardi Presidente della presente Commissione si è impegnata a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 18.00.

Roma, 10 novembre 2017

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione:

- prof. Emma Nardi (membro interno)
- prof. Cristina Coggi (università di Torino)
- prof. Clara Tornar (Università Roma Tre)
- prof. Salvatore Colazzo (Università del Salento)
- prof. Pierpaolo Limone (Università di Foggia).

